

IN 17 PUNTATE

di **Gianni Santucci**

Promessi Sposi In Duomo lettura integrale

Trentotto capitoli in 17 «puntate» in Duomo che comporranno la lettura integrale dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni: una scansione che dovrebbe iniziare dal prossimo 9 maggio, andando a cavallo del 22 maggio, data nella quale cade la ricorrenza dei 150 anni dalla morte dello scrittore.

a pagina 7

Attori dai teatri

Promessi Sposi, lettura in Duomo a 150 anni dalla morte del Manzoni

Reading integrale in 17 puntate. «Istituire un palinsesto fisso il mese di maggio»

di **Gianni Santucci**

Trentotto capitoli in diciassette «puntate», che tranne pochissimi e minimi «aggiustamenti» comporranno una lettura integrale dell'opera più conosciuta di Alessandro Manzoni: una scansione che dovrebbe iniziare dal prossimo 9 maggio e proseguire fino alla fine del mese, andando a cavallo del 22 maggio, data nella quale cade la ricorrenza dei 150 anni dalla morte dello scrittore. Diciassette serate di lettura dei Promessi sposi in Duomo, ad esclusione probabilmente soltanto di un appuntamento «in esterna», in piazza San Fedele, dove si trova il monumento dedicato a Manzoni e di fronte alla chiesa dalla quale lo scrittore stava uscendo dopo la messa il 6 gennaio del 1873, quando cadde sui gradini procurandosi una ferita alla testa che lo avrebbe poi porta-

to alla morte.

La lettura del romanzo nella cattedrale sarà uno degli appuntamenti principali delle celebrazioni **milanesi**: nasce su iniziativa della Veneranda fabbrica del Duomo, con l'arciprete, monsignor Gianantonio Borgonovo, ed è stata affidata alla direzione artistica dell'attore e regista Massimiliano Finazzer Flory, che spiega: «Sarà il "maggio manzoniano" che a **Milano** mancava, e spero davvero che

possa poi continuare a vivere negli anni futuri, l'anniversario dovrebbe essere l'occasione per un appuntamento che si radichi nella città letteraria».

Il reading teatrale dovrebbe coinvolgere una decina di teatri **milanesi**, dal «Piccolo», al «Franco Parenti», che dovrebbero «prestare» alle letture manzoniane attori che saranno in città in quel periodo per gli spettacoli in pro-

grammazione. «Ci auguriamo

che la città risponda e che dal Duomo si attivi una forza centrifuga per diffondere la parola manzoniana», conclude Finazzer Flory.

Il primo appuntamento per le celebrazioni della memoria manzoniana è stata la cerimonia, ieri mattina a **Palazzo di Giustizia**, nella quale è stata scoperta la lapide dedicata a Gian Giacomo Mora (e «agli innocenti vittime in ogni tem-

In Tribunale
La cerimonia per la targa in memoria di Gian Giacomo Mora, vicino alla statua di Cesare Beccaria (foto Boiocchi)

po dei pregiudizi e dei fanatismi»), l'«untore» innocente torturato e condannato a morte a **Milano** durante la peste del 1630, imputato nel processo che Manzoni ha esaminato e ripercorso nel capolavoro dedicato alla «Storia del-



la colonna infame».

La lapide di marmo che i giudici dell'epoca ordinarono di erigere sulla demolita casa del barbiere Mora rimase vicino alla Colonna fino al 1778 ed

ora è conservata in un cortile del Castello sforzesco.

La targa sistemata in Tribunale nasce da un'idea della Casa del Manzoni, sposata, proposta e portata avanti dall'Ordine degli avvocati di Milano e infine condivisa dalla Corte d'Appello. È esposta non lontano dall'ingresso del Palazzo, vicino all'aula magna e all'altra targa che ricorda Guido Galli, magistrato vittima del terrorismo, e proprio davanti alla statua di Cesare Beccaria.

A fianco di quella dedicata a Guido Galli «oggi viene col-

Palazzo di giustizia

leri svelata una lapide per Gian Giacomo Mora, monito contro la malagiustizia

locata in questo Palazzo della giustizia una stele — ha spiegato Angelo Stella, presidente del Centro nazionale di studi manzoniani — diciamo una stele d'inciampo, per una commossa giustizia riparatrice. Cesare Beccaria le tuteli, perché ricordino a tutti gli ospiti di questo santuario civile sentimenti di umanità nel riconoscimento dei colpevoli e degli offesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziative

● Alessandro Manzoni morì a Milano il 22 maggio 1873, per le conseguenze di una caduta sui gradini all'uscita dalla chiesa di San Fedele

● Milano sta organizzando le celebrazioni per la ricorrenza dei 150 anni dalla morte dello scrittore

● Per il prossimo maggio è stata organizzata una serie di 17 reading teatrali in Duomo, nei quali verrà letto quasi integralmente il suo romanzo capolavoro, «I promessi sposi»

